

Bollettino Radar Aprile 2025

Scopo del Bollettino Radar:

Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizoozie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile.

Avvertenza: in presenza di un caso di epizoozia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.

Fonti: [WOAH](#), [WOAH-Wahis](#), [ADIS](#), [PAFF Committee](#), [EFSA](#), [DEFRA \(UK\)](#), [USAV](#), [FLI](#), [FAO](#), [ProMED](#), [aho](#), [DISCONTTOOLS](#), [MediSYS](#), [Healthmap](#), [FAO - EMPRES-i](#).

Ulteriori fonti sui singoli temi sono disponibili sotto le diverse epizoozie.

Definizione dei simboli semaforici:

-  Elevato rischio che l'epizoozia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.
-  Rischio medio che l'epizoozia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.
-  Rischio ridotto che l'epizoozia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.
-  L'epizoozia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.

Link al Bollettino Radar dei [mesi precedenti](#)

2	1	Att.	Notizie principali	
			AE	Afta epizootica (AE): focolai in Ungheria e Slovacchia .
			PSA	Peste suina africana (PSA): situazione in Europa .
			HPAI	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): situazione in Europa .
Notizie sintetiche				
			BT	Malattia della lingua blu (febbre catarrale ovina, Blue tongue, BT): focolai in Europa . (La valutazione semaforica si basa ora sui sierotipi non ancora comparsi in Svizzera).
			SZ	Vaiolo degli ovini e dei caprini (SZP): focolai in Grecia e Turchia .
			EHD	Malattia emorragica epizootica (EHD): focolai in Francia .
			PPR	Peste dei piccoli ruminanti (PPR): nessun nuovo focolaio.
			TBC	Tubercolosi (TBC): focolai in Germania , Francia , Italia , Polonia , Spagna e Ungheria .
			ND	Malattia di Newcastle (ND): Focolai in Polonia .
-	-		AIE	Anemia infettiva degli equini (AIE): focolai in Francia e nei Paesi Bassi .
Notifiche ADIS delle scorse settimane relative alle epizoozie altamente contagiose				
Analisi di esclusione di epizoozie altamente contagiose in Svizzera				
Programma di riconoscimento precoce della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera				

Situazione

Dall'ultimo rendiconto, in Europa si sono verificati due nuovi focolai di afta epizootica.

Nel Bollettino Radar di marzo 2025 erano già riportati quattro focolai in aziende di bovini in **Ungheria**. Due di questi erano stati confermati a marzo e altri due all'inizio di aprile. I focolai erano vicini, situati nel nord-est del Paese, nei pressi dei confini con la Slovacchia e l'Austria (Figura 1). Durante il periodo di riferimento è stato rilevato un altro focolaio a circa 25 km a sud dei precedenti. Nella città di Rábapordány è stata colpita un'azienda lattiero-casearia con 875 bovini. È stata immediatamente istituita una zona di protezione e di sorveglianza ed è stato ordinato l'abbattimento degli animali a unghia fessa dell'azienda colpita. Per ridurre l'escrezione del virus, gli animali dell'effettivo colpito sono stati vaccinati prima di essere abbattuti. Inoltre, è stato deciso un abbattimento preventivo per un'azienda a contatto vicina con circa 10 000 suini ([ADIS](#), [PAFF](#)). Il campionamento completo e l'analisi clinica di tutti gli animali a unghia fessa nelle zone di protezione e in quelle di sorveglianza sono ancora in corso. La zona soggetta a restrizioni estesa è stata ampliata in direzione sud ed è stato imposto un fermo di 72 ore. ([PAFF](#)).

All'inizio di aprile 2025, la **Slovacchia** ha notificato un altro focolaio nella regione di Trnavský, nel distretto di Dunajská Streda. Dei sei focolai confermati finora in aziende di bovini, cinque sono situati a poca distanza l'uno dall'altro, vicino al confine con l'Ungheria (distretto di Dunajská Streda) e ai suoi focolai. L'altra azienda si trova più a nord (distretto di Malacky), vicino al confine con l'Austria (Figura 1), come già riportato nel bollettino dello scorso mese. Tutti i focolai di afta epizootica in Slovacchia sono stati eradicati. Anche gli animali delle aziende a contatto sono stati abbattuti. Gli animali dell'effettivo colpito sono stati vaccinati prima di essere abbattuti, in modo da ridurre l'escrezione del virus. Continuano a essere in vigore le misure conformi alla legislazione dell'UE. Al 23 aprile 2025, nelle zone soggette a restrizioni erano stati sottoposti al test 924 aziende e oltre 400 animali selvatici. Il campionamento è proseguito nella zona di soggetta a restrizioni estesa ([PAFF](#)). Dal 28 aprile 2025 è in vigore una direttiva sul trasferimento di animali ricettivi all'afta epizootica all'interno della Repubblica slovacca e all'estero ([mpsr.sk](#)).

Visto che i focolai sono vicini all'Austria (Figura 1), anch'essa interessata da zone soggette a restrizioni ([AGES](#)), quest'ultima ha adottato ampie misure di sorveglianza e di protezione ([PAFF](#)).

In Germania non si sono verificati nuovi casi di afta epizootica.

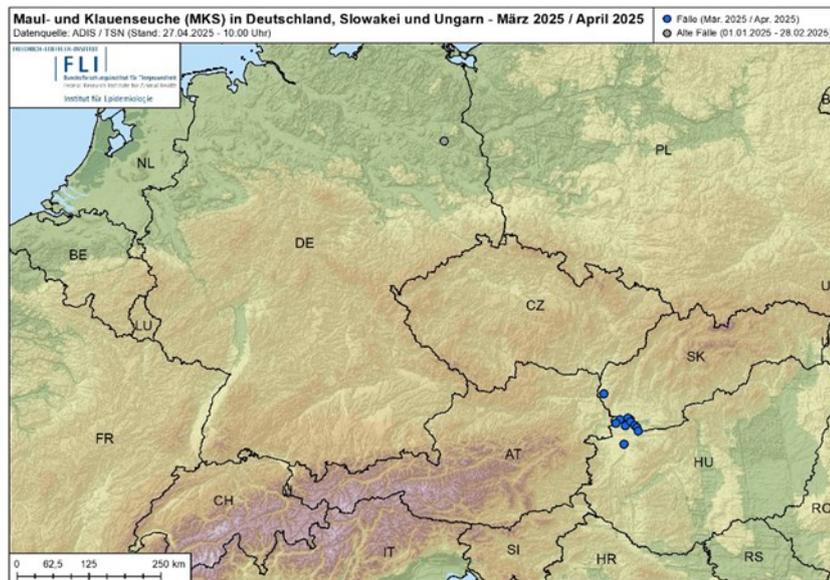


Figura 1: Localizzazione dei focolai di afta epizootica in Europa (tutti di sierotipo O) dall'inizio del 2025.

Commento

L'attuale diffusione dell'afta epizootica in **Ungheria** e **Slovacchia** è preoccupante. I vaccini utilizzati in Ungheria e in Slovacchia provengono dalla Germania e sono stati prodotti a causa del focolaio che ha colpito la mandria di bufali ([FLI](#)). Ulteriori informazioni generali sulla vaccinazione sono reperibili [qui](#).

Fino al focolaio scoppiato in Germania a gennaio 2025, in Europa l'afta epizootica si era manifestata per l'ultima volta nel 2011 (in Bulgaria) ([FLI](#)). Per gli attuali focolai, i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio nazionale di riferimento e dal laboratorio di riferimento dell'UE hanno confermato il sierotipo O. Dal punto di vista genetico, tuttavia, i virus comparsi in Ungheria e Slovacchia sono chiaramente diversi da quello che si è

Malattia	Afta epizootica (AE) 
	<p>manifestato nel Brandeburgo, per cui si può ancora ipotizzare che il focolaio in Germania sia rimasto limitato alla mandria di bufali (FLI).</p> <p>Dal 14 aprile è stato reintrodotta lo stato WOH «indenne da afta epizootica senza vaccinazione» per tutta la Germania (BMEL).</p>
<p>Conseguenze per la Svizzera</p> <div style="display: flex; align-items: center; gap: 10px;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; border-radius: 50%;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; border: 1px solid black; border-radius: 50%;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; border: 1px solid black; border-radius: 50%;"></div> </div>	<p>Per la Svizzera, il rischio di introduzione della PSA a seguito di attività umane è elevato. Si raccomanda alle persone che entrano in contatto con animali a unghia fessa di prestare molta attenzione quando si recano in aree a rischio. Dalle zone colpite dall'afta epizootica non possono essere introdotti in Svizzera animali ricettivi e determinati prodotti di origine animale come ad esempio, carne, colostro, latte, prodotti a base di latte, pelli e lana, nonché alcuni alimenti per animali. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente (Afta epizootica [(AE)]). I detentori i animali sono chiamati a rispettare con rigore le misure di biosicurezza e possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch). Le informazioni più importanti in merito a questa epizootia sono disponibili anche nel pieghevole afta epizootica. In presenza di sintomi poco chiari, i detentori di animali devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo un'analisi di esclusione dell'AE. Nel periodo di riferimento sono state eseguite tre analisi di esclusione per l'afta epizootica. Alla pagina Misure di protezione vigenti del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE. È opportuno tenere presente quanto specificato nei consigli di viaggio e nelle informazioni tecniche dell'USAV.</p>
<p>Maggiori Informazioni</p>	<p>FAO, ProMED, ADIS, PAFF, EMPRES-i, WOAH-Wahis, mpsr.sk, USAV, FLI, BMEL e EuFMD.</p>

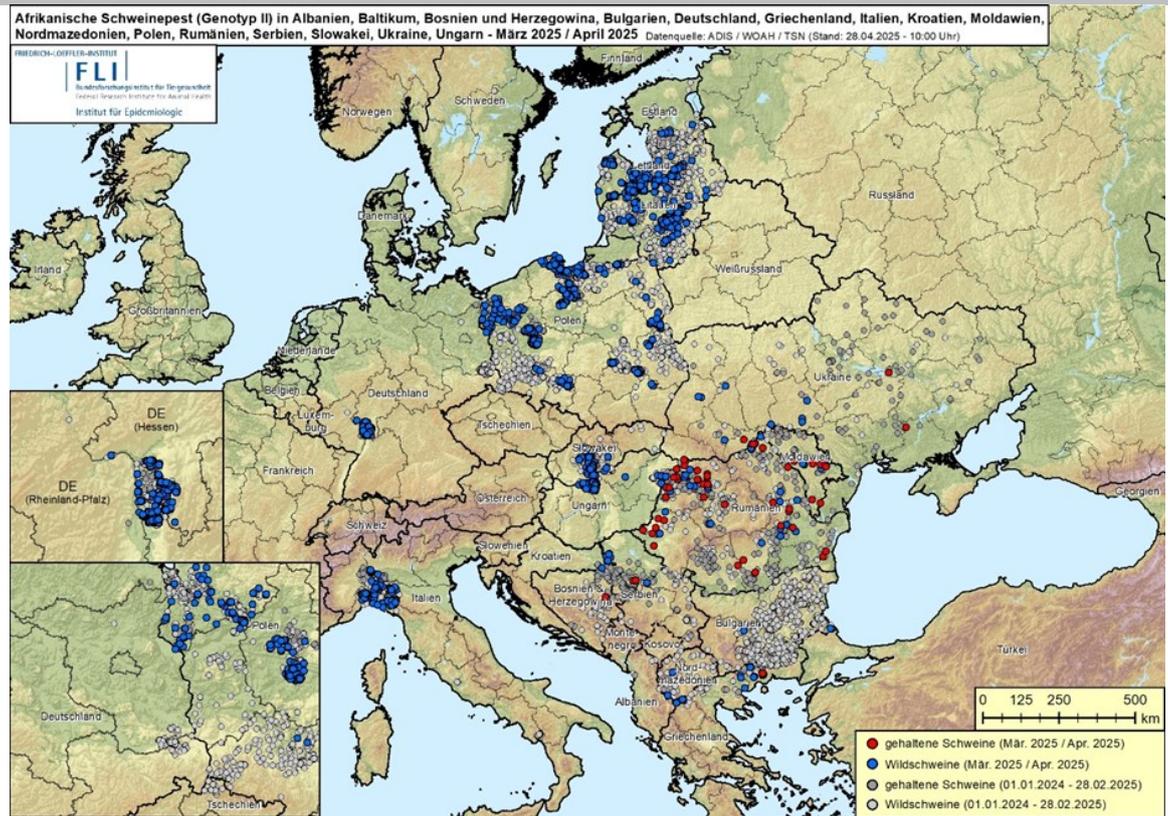


Immagine PSA: Casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS nonché alla WOAH dal 1° gennaio 2024 al 27 aprile 2025. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi UE colpiti sono illustrate [qui](#).

Situazione

Suini domestici

Il numero totale di focolai nei suini domestici è nuovamente diminuito rispetto al mese scorso; tuttavia c'è da aspettarsi che ci saranno notifiche successive. Come nello scorso mese, la maggior parte dei focolai è stata notificata dalla **Romania** (12) (Tabella PSA). Sono state colpite soprattutto piccole aziende con meno di 50 animali, ma anche una grande azienda con 18 000 animali nel sud del Paese. Le singole notifiche provenienti da **Serbia, Moldova e Ucraina** si riferiscono a piccole aziende con di meno di 50 animali, mentre la notifica proveniente dalla **Grecia** nord-orientale, vicino al confine con la Bulgaria, riguarda un piccolo effettivo di 56 animali. In **Germania** nel periodo di riferimento non si sono verificati altri focolai negli allevamenti di suini domestici.

Cinghiali

Nel periodo di riferimento, il numero di casi di PSA nei cinghiali è diminuito significativamente rispetto al mese precedente; tuttavia, c'è da aspettarsi che ci saranno notifiche successive. Contrariamente a questa tendenza generale, tuttavia, si è registrato un nuovo aumento di casi in **Germania** (269, v. Tabella PSA). Ancora una volta, la maggior parte di essi si è verificato in Assia (247). Nel vicino Baden-Württemberg le notifiche (7) sembrano essere di nuovo in aumento dopo una fase di stallo dal luglio 2024, e due casi sono stati notificati in Renania-Palatinato. Dal Brandeburgo sono pervenute tre notifiche, mentre in Sassonia ancora una volta non sono stati riscontrati altri casi per questo mese.

Nel periodo di riferimento il maggior numero di casi è stato notificato nuovamente dalla **Polonia** (559), seguita da **Germania** (269, v. sopra), **Lituania** (144), **Ungheria** (69) e **Lettonia** (64). Anche l'**Italia** ha notificato nuovamente numerosi casi di PSA (55), tutti ancora nella parte settentrionale del Paese (Emilia-Romagna: 21, Piemonte: 15, Lombardia: 11, Liguria: 6, Toscana: 2). Per ulteriori informazioni sui rilevamenti nei cinghiali nei singoli Paesi europei, si veda la tabella PSA.

Tabella PSA: Numero di focolai e casi di PSA tra i suini domestici (SD, in rosso) e i cinghiali (CING, in blu) notificati in ADIS e TSN dal 1° gennaio 2025 al 27 aprile 2025. Le cifre relative ai suini domestici si riferiscono alle aziende, mentre quelle relative ai cinghiali fanno riferimento a singoli animali. Fonte: [ADIS](#) e [TSIS](#).

	Febbraio 25		Marzo 25		Aprile 25	
Albania	0	0	0	0	0	0
Bosnia e Erzegovina	2	4	1	0	0	0
Bulgaria	0	60	0	2	0	0
Germania	0	320	0	224	0	269
Estonia	0	24	0	0	0	5
Grecia	0	24	0	10	1	7
Italia (con la Sardegna)	0	85	0	137	0	55
Kosovo	0	0	0	0	0	0
Croazia	1	11	0	7	0	0
Lettonia	0	277	0	255	0	64
Lituania	0	130	0	269	0	144
Moldova	14	3	9	3	1	10
Montenegro	0	0	0	0	0	0
Macedonia del Nord	0	0	0	6	0	1
Polonia	0	958	0	942	0	559
Romania	32	51	34	33	12	23
Svezia	0	0	0	0	0	0
Serbia	6	4	1	47	1	19
Slovacchia	0	26	0	36	0	22
Repubblica ceca	0	0	0	0	0	0
Ucraina	2	10	2	23	1	5
Ungheria	0	164	0	88	0	69
Totale	57	2151	47	2082	16	1252

Suini domestici

Il numero di focolai in Europa continua a diminuire. Questo dato è in linea con l'andamento stagionale degli anni precedenti, tuttavia c'è da aspettarsi che ci saranno notifiche successive. Per la **Germania** si continua a registrare un dato positivo: negli ultimi sette mesi, a parte un focolaio in un parco di cinghiali in Assia a novembre 2024, non si sono verificati focolai nelle detenzioni di suini.

Per la prima volta da giugno 2024, in **Grecia** è stato notificato un focolaio nel nord-est del Paese, in una regione vicina al confine con la Bulgaria e alla situazione epizootica in quel Paese e in cui la PSA si è ormai consolidata nei cinghiali.

Cinghiali

In **Italia** i casi continuano a concentrarsi nel cluster PSA nelle regioni settentrionali, vale a dire Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, all'interno delle esistenti zone soggette a restrizioni. I casi più vicini alla Svizzera sono stati rilevati a ovest di Milano, a circa 45 chilometri a sud di Chiasso. Per i dettagli si veda il [Bollettino PSA nazionale italiano](#).

Nel periodo di riferimento in **Germania** si è registrato un aumento significativo dei casi. Mentre nella parte orientale del Paese (Brandeburgo) ci sono stati solo tre rilevamenti vicino all'Oder (confine con la Polonia) e a est di Schwedt, nel cluster occidentale, soprattutto in Assia, il numero di casi è aumentato in modo significativo, e ciò dimostra che la situazione è ancora molto attiva. I pochi rilevamenti in Renania-Palatinato e nel Baden-Württemberg sono vicini ai rilevamenti precedenti negli stessi Stati federati e alla periferia dell'area principale in Assia.

Commento

Conseguenze per la Svizzera



Il rischio di introduzione in Svizzera della PSA a seguito di attività umane è elevato. Si sconsiglia fortemente di portare con sé carne di suino o di cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi.

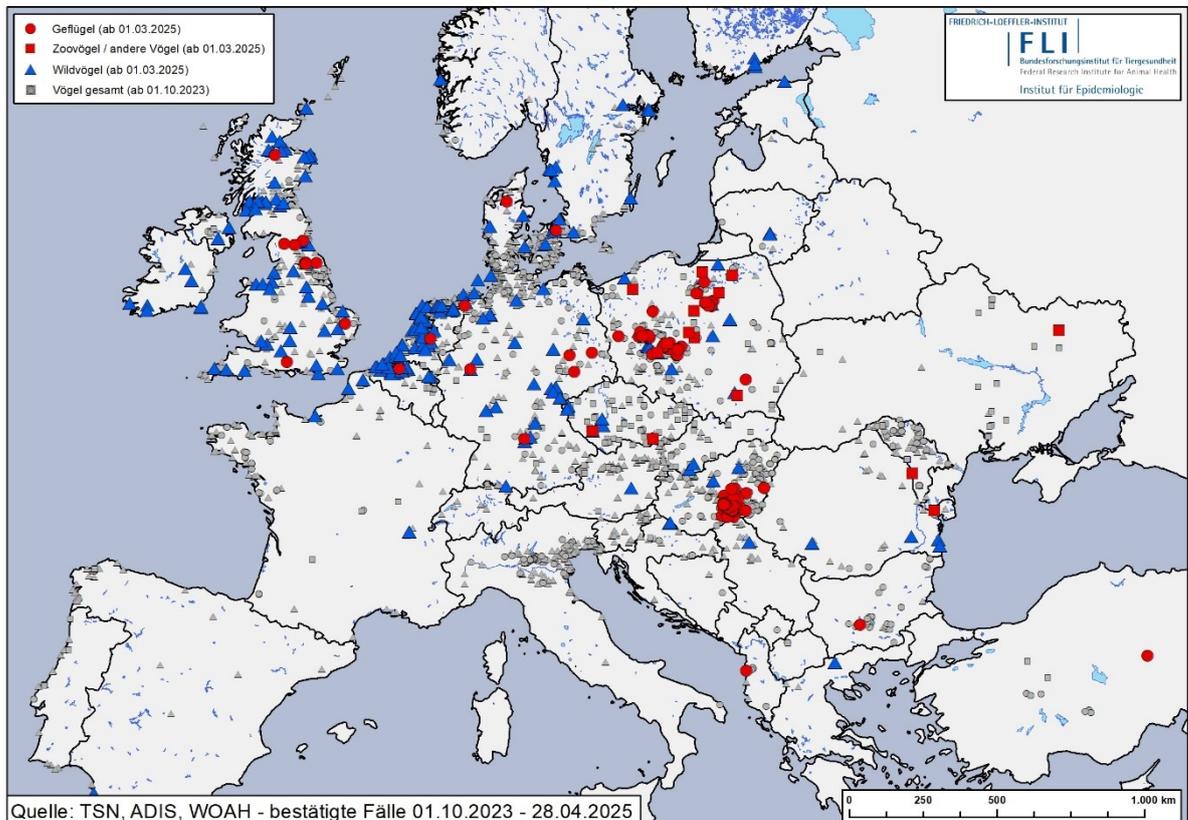
Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile sul sito dell'[USAV](#)).

I detentori di suini sono chiamati a rispettare rigorosamente le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i [suinicoltori](#) e le [detenzioni amatoriali di suini](#)). I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): [Animali da reddito sani –](#)

Malattia	Peste suina africana (PSA) – situazione in Europa Panoramica
	<p>Controllo della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch). Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche lo strumento seguente: ASP Risikoampel Schweiz SUISAG (disponibile in tedesco).</p> <p>In presenza di sintomi poco chiari, i detentori di suini devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo analisi di esclusione della PSA. Nel periodo di riferimento sono state effettuate analisi di esclusione per la PSA in 17 aziende, tutte con esito negativo.</p> <p>L'IVI ha girato un video «Peste suina africana – Sintomi clinici nei suini – come e quando reagire?» .</p> <p>Nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali in tutta la Svizzera vengono condotte analisi sui cinghiali rinvenuti morti, sugli animali abbattuti per malattia e sulla selvaggina infortunata. Durante il periodo di riferimento, sono stati analizzati 17 cinghiali nell'ambito del programma di riconoscimento precoce, tutti con esito negativo.</p> <p>Alla pagina Misure di protezione vigenti del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE. informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p>
Maggiori Informazioni	<p>Cfr. USAV-PSA, FLI-PSA, IZSPLV. Commissione europea: mappa con le zone disciplinate e mappa interattiva. Mappe interattive sulla situazione in Polonia. Informazioni sulla situazione della PSA in Italia: Bollettino epidemiologico nazionale. Informazioni sulla situazione della PSA al di fuori dell'Europa sono disponibili sul sito web della FAO e della WOAH.</p>

Con 119 notifiche, nel periodo di riferimento (stato: 28.4.2025) il numero totale di notifiche di HPAI in Europa è diminuito rispetto al mese precedente (235) (grafico HPAI). Quasi tutte le notifiche erano del sottotipo H5N1, solo due dal **Belgio** e una dalla **Francia** erano del tipo H5 (N non tipizzato).

Situa-
zione



Mappa HPAI: Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS, TSN e alla WOAH nel periodo dal 1 ottobre 2023 al 28 aprile 2025. Casi attuali degli ultimi due mesi in rosso e blu; pollame = pollame (da cortile) tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

Pollame da cortile

Nel periodo di riferimento si sono verificati 52 focolai nel pollame da cortile (mese precedente: 91). Come nel mese precedente, la maggior parte dei focolai proviene principalmente da **Ungheria** (30, mese precedente: 53) e **Polonia** (19, mese precedente: 29). Per il resto, in Europa solo la **Danimarca** e il **Regno Unito** hanno fatto registrare singoli focolai.

Uccelli in cattività

Nel periodo di riferimento sono state registrate in totale 7 notifiche riguardanti uccelli in cattività (mese precedente: 13): quattro dalla **Polonia**, due dalla **Germania** e una dalla **Repubblica ceca**.

Uccelli selvatici

Nel periodo di riferimento ci sono state 60 notifiche riguardanti uccelli selvatici (mese precedente: 131). Come nel mese precedente, il numero maggiore di notifiche è arrivato dai **Paesi Bassi** (15, mese precedente: 31) e dalla **Germania** (13, mese precedente: 26); di queste, rispettivamente una dalla Baviera, una dal Baden-Württemberg, una dalla Turingia e il resto dal nord del Paese. Dalla **Polonia** sono pervenute nove notifiche. **La Francia** ha notificato un caso dalla Normandia e **l'Austria** uno dalla Stiria, mentre questo mese l'Italia non ha notificato altri casi. Altre singole notifiche sono giunte da vari Paesi europei (vedi Mappa HPAI).

Epidemiological curvers

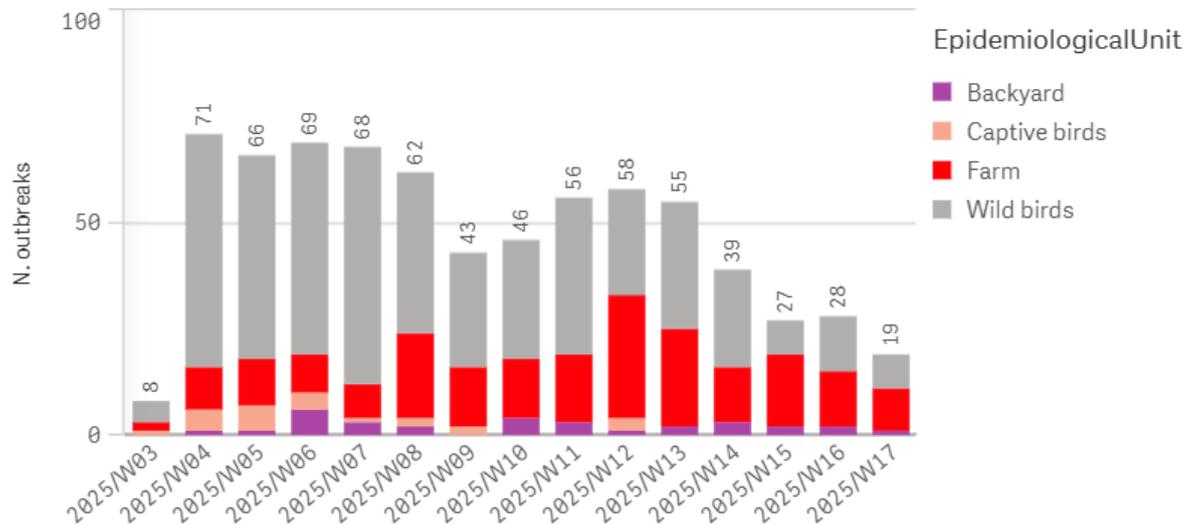


Grafico HPAI: Notifiche in [ADIS](#) di casi di HPAI nel pollame, negli uccelli in cattività e negli uccelli selvatici da metà gennaio (settimana 3; stato 1.5.2025, fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non include le notifiche dal Regno Unito (per maggiori informazioni v. [Pollame GB](#), [Uccelli selvatici GB](#)) e dalla Russia.

Com-
mento

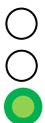
In Europa il numero di casi riguardanti il pollame e gli uccelli selvatici è notevolmente diminuito rispetto al mese precedente. Si tratta di una tendenza prevedibile sulla base del noto andamento stagionale dell'HPAI ([WOAH-Report](#)).

La Francia ha abbassato a moderato il livello di rischio per i focolai di HPAI nel pollame, il che significa che l'obbligo di detenzione in stalla si applica ora solo nelle aree con un rischio maggiore ([agricoltura.gouv](#)).

Solo in **Ungheria e Polonia** si è registrato nuovamente un numero maggiore di focolai nel pollame. In Ungheria i focolai sono concentrati in una regione del sud del Paese con molti allevamenti di oche per la produzione di foie gras. La situazione in Polonia rimane dinamica, con focolai in diverse regioni e in alcune aziende molto grandi con diverse specie di pollame. La Polonia ha presentato all'UE un piano di misure che prevede un aumento delle misure di controllo e di lotta per tenere sotto controllo i focolai ([Pinnacle Gazette](#)).

Negli **Stati Uniti** continuano a essere notificati casi di H5N1 nelle vacche da latte ([CDC](#), [USDA](#)). Dal 1° aprile 2025, l'infezione di bovini con virus dell'influenza A ad alta patogenicità nel pollame deve essere notificata alla WOA (WAHIS) come malattia emergente in conformità con l'articolo 1.1.4. del Terrestrial Code ([Rapporto WOA](#)).

Da diversi Paesi in tutto il mondo sono stati notificati nuovamente casi nei mammiferi, come procioni o volpi negli Stati Uniti ([Texas Standard](#)) o gatti domestici e grandi felini in India ([SouthFirst](#)), oltre ad altri casi nell'essere umano. Gli esperti della WOA continuano a raccomandare una sorveglianza dei mammiferi selvatici e anche di quelli in cattività ([WOAH-Report](#)). In Svizzera sono già attivi da diversi anni programmi di sorveglianza dell'influenza suina nell'essere umano e nei suini ([Programma SIV](#)) e sul monitoraggio della salute degli animali selvatici ([Monitoraggio sanitario della fauna selvatica](#)).

Conse-
guenze
per la
Svizzera

Da metà febbraio 2025 non si sono verificati nuovi casi di HPAI negli uccelli selvatici ([USAV](#)). Vista la diminuzione del numero di casi in Europa rispetto al mese scorso, è diminuito il rischio che l'HPAI si manifesti in Svizzera.

Resta fondamentale applicare misure di biosicurezza (scarpe e indumenti da indossare solo in stalla, igiene delle mani). L'alimentazione e l'abbigliamento devono avvenire in un'area non accessibile agli uccelli selvatici.

L'USAV mette a disposizione degli avicoltori materiale informativo concernente le misure di biosicurezza sulle proprie pagine web dedicate all'[influenza aviaria](#) e alle [malattie del pollame](#). I detentori di animali devono segnalare immediatamente i sintomi sospetti a un veterinario.

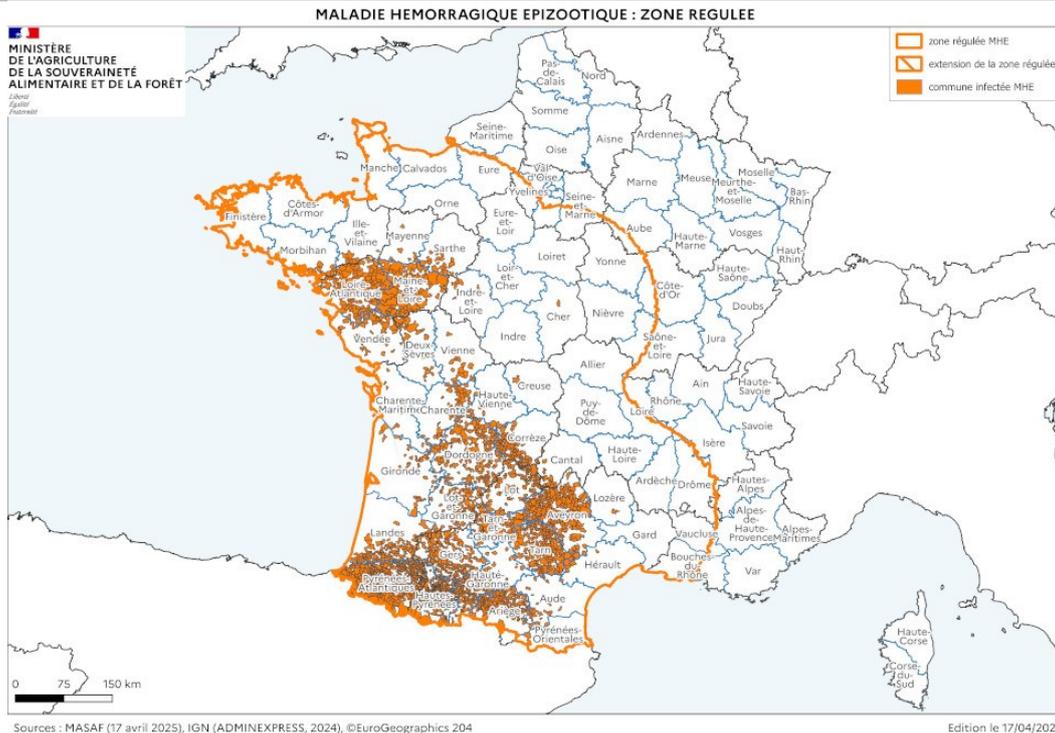
In caso di problemi di salute di origine incerta presso le aziende avicole è raccomandabile procedere ad [analisi di esclusione](#). Nel periodo di riferimento è stata effettuata un'analisi di esclusione dell'AI. In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria, occorre informare con la massima tempestività l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua >20 % in 3 giorni, calo della produzione di

uova >20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità >3 % in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizoozia di AI. Per individuare precocemente un'eventuale circolazione del virus di HPAI in Svizzera, si procede a un esame sistematico degli uccelli selvatici morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda al recupero e all'analisi. Un resoconto degli uccelli selvatici sottoposti ad analisi in Svizzera è disponibile sul [sito web dell'USAV](#). Alla pagina [Misure di protezione vigenti](#) del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE. informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana. L'importazione dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) si basa sull'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi ([OITE-PT-DFI](#)). Le aree colpite del Regno Unito e le relative restrizioni all'importazione di pollame e prodotti derivati sono disciplinate dal regolamento di esecuzione (UE) [2024/1213](#) (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) [2025/830](#)) e dal regolamento di esecuzione (UE) [2021/405](#) (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) [2025/354](#)).

**Maggiori
Informa-
zioni**

Cfr. [Influenza aviaria, WOAH](#); [Influenza aviaria \(AI\) nell'animale, USAV](#); [Informazioni tecniche Influenza aviaria, USAV](#) e [Influenza aviaria, FLI](#); mappe interattive sulla situazione in Europa [Bird Flu Radar](#) e nel Regno Unito [APHA Interactive AI Disease Map](#).

Febbre catterale ovina (BT)	<p>La situazione attuale e le misure raccomandate in Svizzera sono consultabili sulla pagine Internet dell'USAV dedicata alla BT. La valutazione semaforica si basa ora sui sierotipi non ancora comparsi in Svizzera.</p> <p>Nell'attuale periodo di riferimento, il numero di notifiche relative al BTV-3 per la Germania è diminuito rispetto al mese precedente (128, mese precedente: 268). I focolai si sono verificati in tutto il Paese (FLI, dati sull'andamento).</p> <p>In Austria sono stati ancora rilevati i sierotipi 3 e 4 (KVG). Nel periodo di riferimento attuale, i focolai sono diminuiti rispetto al mese precedente (7, mese precedente: 28). Nel Vorarlberg, vicino al confine, è stato rilevato solo il sierotipo 3 (AGES).</p> <p>In Francia sono stati ancora rilevati i sierotipi 3 e 8, considerati endemici (Comunicato stampa).</p> <p>In Italia è stata inviata una notifica di BTV-8 dalla regione Campania, e ciò rappresenta una diminuzione rispetto al mese precedente (14) (BENV).</p> <p>In riferimento al numero dei casi, facciamo presente che i Paesi possono inviare le notifiche alla WOAH ogni sei mesi e all'UE ogni anno.</p> <p>La malattia della lingua blu (Blue tongue, BT) è una malattia virale dei ruminanti e dei camelidi, i cui sintomi si manifestano solitamente solo negli ovini e nei bovini e sono molto simili a quelli della malattia emorragica epizootica (EHD). A seconda del sierotipo, la malattia può avere diversi decorsi. La trasmissione avviene per via vettoriale tramite insetti pungitori del genere <i>Culicoides</i>. I Paesi colpiti sono obbligati a introdurre misure di sorveglianza per seguire l'andamento spaziale e temporale dell'epizoozia. In Svizzera, la BT rientra nella categoria delle epizoozie da combattere. Le condizioni per il commercio con l'UE sono disponibili sulla pagina web Misure di protezione vigenti dell'USAV.</p>	
Vaiolo degli ovini e dei caprini (SZP)	<p>Nel periodo di riferimento la Grecia ha notificato 12 focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini (mese precedente: 10). I focolai si sono verificati in allevamenti di ovini e caprini sparsi in diverse regioni del Paese (ADIS). Il trasferimento di ovini e caprini dal territorio greco verso una destinazione esterna alla Grecia è vietato fino al 31 ottobre 2025 (per maggiori dettagli v. Misure di protezione vigenti).</p> <p>La Turchia ha notificato due nuovi focolai (mese precedente: 14) (ADIS). Nel periodo di riferimento la Bulgaria non ha notificato nuovi focolai (mese precedente: 3) (WAHIS). L'ufficio bulgaro per la sicurezza alimentare sta attuando misure di lotta in conformità al regolamento delegato (UE) 2020/687.</p> <p>Il vaiolo degli ovini e dei caprini è endemico nella maggior parte dei Paesi del Nordafrica, nel Medio Oriente, nell'Asia Minore (Turchia) e in alcune zone dell'Asia. Negli ultimi anni, l'introduzione in Europa è stata registrata soprattutto in Europa sudorientale, per lo più attraverso la Turchia. Oltre al contagio per contatto diretto da animale ad animale, anche la diffusione indiretta attraverso oggetti, persone e veicoli di trasporto contaminati svolge un ruolo importante a causa della resistenza del virus. Anche le pelli animali trattate in modo inadeguato sono importanti fonti di diffusione.</p> <p>In Svizzera, secondo l'ordinanza sulle epizoozie, il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose; nel Paese la malattia non si è mai manifestata. Alla pagina Misure di protezione vigenti del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti e al commercio con l'UE. informazioni che vengono aggiornate almeno una volta alla settimana.</p>	



Malattia emorragica epizootica (EHD)

Mappa EHD Francia: Localizzazione dei Comuni in cui sono stati rilevati focolai dal 4 settembre 2023 e delimitazione della zona di sequestro, stato 17 aprile 2025. ([Ministère de l'agriculture et de la souveraineté alimentaire](#)).

Ad eccezione della **Francia**, dall'Europa non ci sono state nuove notifiche ([ADIS](#)). Secondo le autorità nazionali ([Comunicato stampa](#)), da giugno 2024 sono stati registrati 3883 focolai di EHD nelle zone meridionali e occidentali del Paese, già precedentemente interessate dal fenomeno, con un aumento totale di 18 casi rispetto al mese precedente. Poiché le regioni colpite non si sono estese ulteriormente, la zona in cui sono in vigore restrizioni ai trasferimenti di animali rimane invariata. Per contenere la diffusione della malattia nella parte orientale del Paese, permane una zona di vaccinazione adiacente al confine orientale della zona soggetta a restrizioni ([Comunicato stampa](#)).

L'**EHD** è una malattia virale dei ruminanti selvatici e domestici (soprattutto dei bovini) con sintomi sono molto simili a quelli della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue, BT). Come nel caso di quest'ultima, la trasmissione avviene per via vettoriale tramite insetti pungitori del genere *Culicoides*. I Paesi colpiti sono obbligati a introdurre misure di sorveglianza per seguire lo sviluppo spaziale e temporale dell'epizoozia. A causa dell'aumento dell'attività dei vettori nella stagione calda, nelle prossime settimane si prevede un aumento del rischio di focolai.

In Svizzera, dove rientra nella categoria delle epizoozie da combattere, l'EHD finora non è mai stata rilevata. La Confederazione raccomanda e sostiene finanziariamente la vaccinazione contro la malattia emorragica epizootica e la febbre catarrale degli ovini ([Argomentario e domande frequenti sulla vaccinazione contro le epizoozie trasmesse da vettori \(febbre catarrale ovina, malattia emorragica epizootica\) per veterinari e detentori di animali](#)). Le condizioni per il commercio con l'UE sono disponibili sulla pagina web [Misure di protezione vigenti](#) dell'USAV.

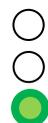
Peste dei piccoli ruminanti (PPR)

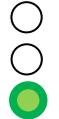
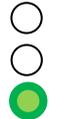
Nel periodo di riferimento non sono stati notificati focolai di PPR ([ADIS](#)) in Europa.

In Bulgaria e Romania sono attualmente in vigore zone di protezione, di sorveglianza e altre zone soggette a restrizioni. Inoltre, fino al 30 settembre 2025 è previsto il divieto di trasferimento di piccoli ruminanti dall'intero territorio bulgaro e rumeno verso l'UE.

La **PPR** è una malattia virale contagiosa dei piccoli ruminanti, causata da un morbillivirus. È endemica in Turchia e presente nella maggior parte dei Paesi dell'Africa, del Vicino Oriente e dell'Asia centro-meridionale. Le vaccinazioni sono vietate sia nell'UE sia in Svizzera. Nelle regioni a diffusione endemica vengono utilizzati vaccini vivi attenuati ([FAO](#)).

Il nostro Paese è indenne dalla PPR. Per il riconoscimento precoce dell'epizoozia, classificata in Svizzera come altamente contagiosa, è fondamentale che detentori di animali e veterinari innalzino il livello di attenzione. La PPR ha un decorso acuto con febbre alta e si presenta con caratteristiche



	<p>secrezioni nasali e oculari di tipo sieroso o purulento, accompagnate da erosioni delle mucose, seguite da una forte diarrea emorragica che evolve in una grave disidratazione con decorso per lo più letale. Sono ricettivi alla malattia caprini e ovini, bovini, suini e ruminanti selvatici. Sebbene si ammalino soltanto i piccoli ruminanti, i caprini manifestano sintomi clinici più gravi.</p> <p>Alla pagina Misure di protezione vigenti del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti per il commercio.</p>	
Tubercolosi (TBC)	<p>Nell'attuale periodo di riferimento, sono giunte notifiche di tubercolosi bovina («Infezioni da <i>Mycobacterium (M.) tuberculosis complex</i>»; MTBC) da Francia (12), Italia (3), Polonia (3), Spagna (2), Germania (2) e Ungheria (1) (ADIS).</p> <p>Sebbene non siano stati notificati nuovi casi dall'Austria, in un servizio di ORF del 2 aprile (Misure più severe contro la TB nella selvaggina - vorarlberg.ORF.at, in tedesco), le autorità del Vorarlberg affermano che l'elevata pressione esercitata dalla TBC nei cervi sull'agricoltura può essere disciplinata solo introducendo misure più severe (rispetto dei numeri di abbattimento). A causa della TB, lo scorso inverno è stato necessario chiudere un totale di 12 aziende di bovini. Inoltre, l'infezione è stata diagnosticata in laboratorio in due persone. In futuro, l'area di lotta alla TBC dei cervi sarà ulteriormente ampliata ed estesa nel Montafon meridionale fino al confine con la Svizzera. Al fine di individuare il più precocemente possibile l'ingresso della tubercolosi in Svizzera, dal 2014 vengono monitorati in modo specifico i cervi sia in Svizzera (Cantoni orientali di San Gallo e dei Grigioni) sia nel Principato del Liechtenstein (Rapporto sulla sorveglianza della tubercolosi nei cervi della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein 2024). Finora non ci sono prove che la tubercolosi sia stata introdotta in Svizzera attraverso i cervi.</p> <p>La Svizzera è inoltre esposta a un pericolo di introduzione della TBC legato alle importazioni di specie animali ricettive da tutti i Paesi in cui è diffusa la malattia. Da alcuni anni, pertanto, è impegnata a rafforzare la sorveglianza della tubercolosi nell'ambito del controllo delle carni intensificando le analisi sui linfonodi con alterazioni aspecifiche nei bovini (LyMON).</p>	
Malattia di Newcastle (ND)	<p>I focolai di malattia di Newcastle (ND) continuano in Polonia. Dalla sua comparsa il 30 settembre 2024, sono state registrate in totale 52 notifiche in ADIS, di queste tre nel periodo di riferimento attuale. Nel frattempo sono più di 5 milioni gli animali interessati Newcastle disease's toll on Poland exceeds 5 million birds WATTPoultry.com. Poiché la strategia di vaccinazione contro la malattia di Newcastle finora era su base volontaria, la Polonia ha ricevuto istruzioni dalla Commissione europea di 1) introdurre la vaccinazione obbligatoria a livello nazionale e per le aziende avicole commerciali e le detenzioni di più di 350 volatili e 2) introdurre misure di biosicurezza rafforzate (PAFF).</p> <p>La Svizzera è ufficialmente indenne da ND e per il pollame da reddito la vaccinazione contro questa epizootia è vietata. Possono verificarsi singoli focolai (l'ultimo in Svizzera a marzo 2022 nel Canton Giura). In caso di importazione di pollame e uova da cova occorre assicurarsi che le garanzie supplementari riguardo alla ND siano soddisfatte. In caso di problemi di salute di origine incerta presso le aziende avicole è raccomandabile procedere ad analisi di esclusione. Come per l'influenza aviaria, in generale si dovrebbe evitare il contatto fra pollame da reddito e uccelli selvatici.</p>	
Anemia infettiva degli equini (AIE)	<p>Nel periodo di riferimento, la Francia ha notificato un focolaio di AIE in tre cavalli di un effettivo nel dipartimento del Var, nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra (ouestfrance). Il focolaio è stato scoperto durante un esame di routine di uno stallone nell'ambito della monta. Sono in corso indagini epidemiologiche sulla fonte di ingresso. Già a marzo 2025 era stato diagnosticato un caso nei Paesi Bassi nell'ambito di un'analisi sulle esportazioni (ADIS).</p> <p>Le principali aree di distribuzione della malattia infettiva, incurabile per gli equini, sono il Nord e il Sud America, l'Africa, l'Asia, l'Australia e l'Europa meridionale e orientale.</p> <p>La Svizzera è indenne dalla malattia, l'ultimo caso si è verificato nel giugno 2017 (USAV). Non è necessario che la Svizzera prenda provvedimenti in relazione ai casi segnalati. Attualmente non sono previste misure di protezione speciali per il trasferimento di equidi all'interno dello spazio veterinario comune UE-Svizzera. Devono sempre essere rispettate le misure di protezione in vigore il giorno dell'importazione (Misure di protezione vigenti).</p>	

Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut ([FLI](#)). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese.

La presente versione è quella svizzera.

Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle [denominazioni degli Stati](#) in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

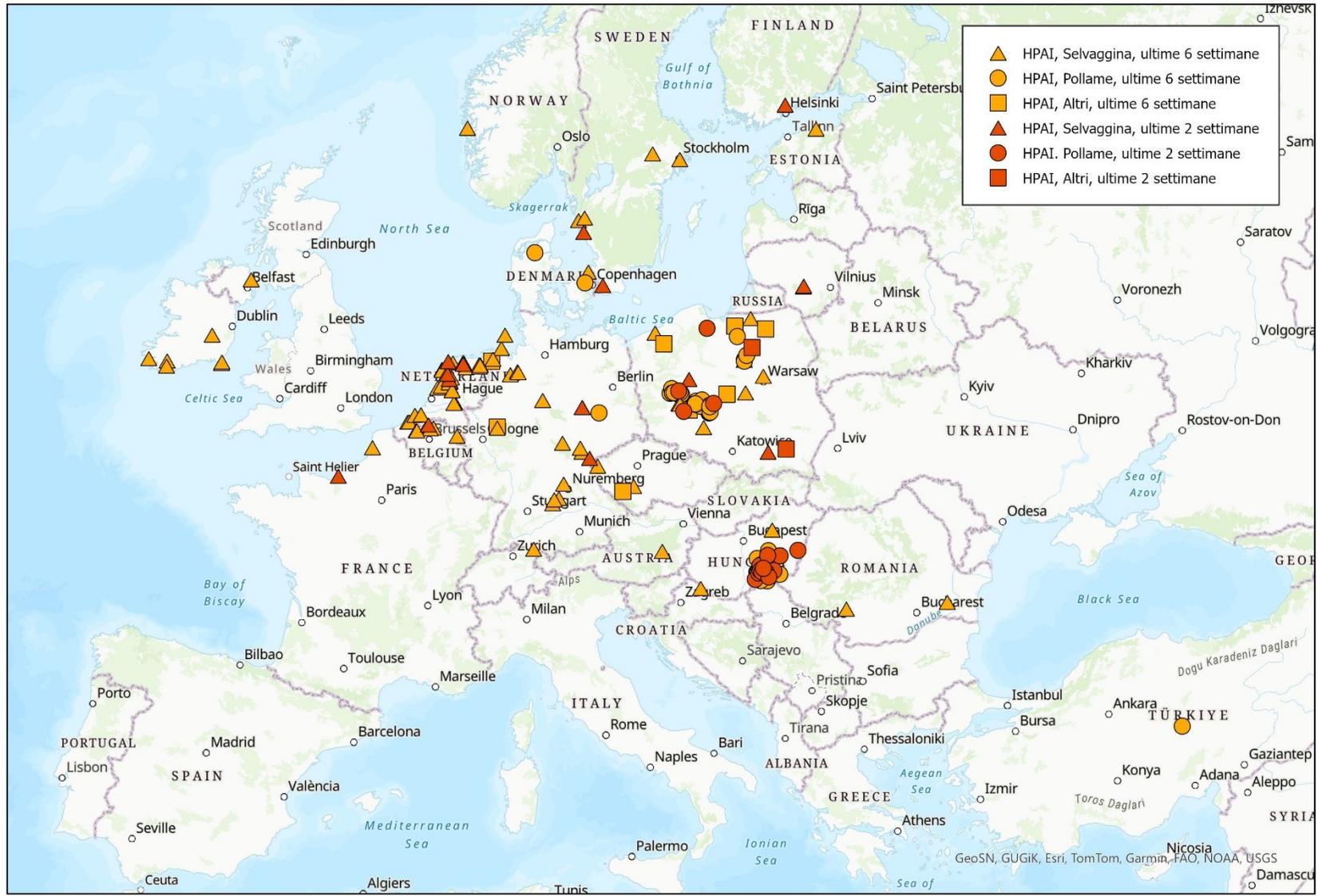
Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV – Bollettino Radar](#).

Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter elettronica «Animali da reddito» dell'USAV.

Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo radar@blv.admin.ch.

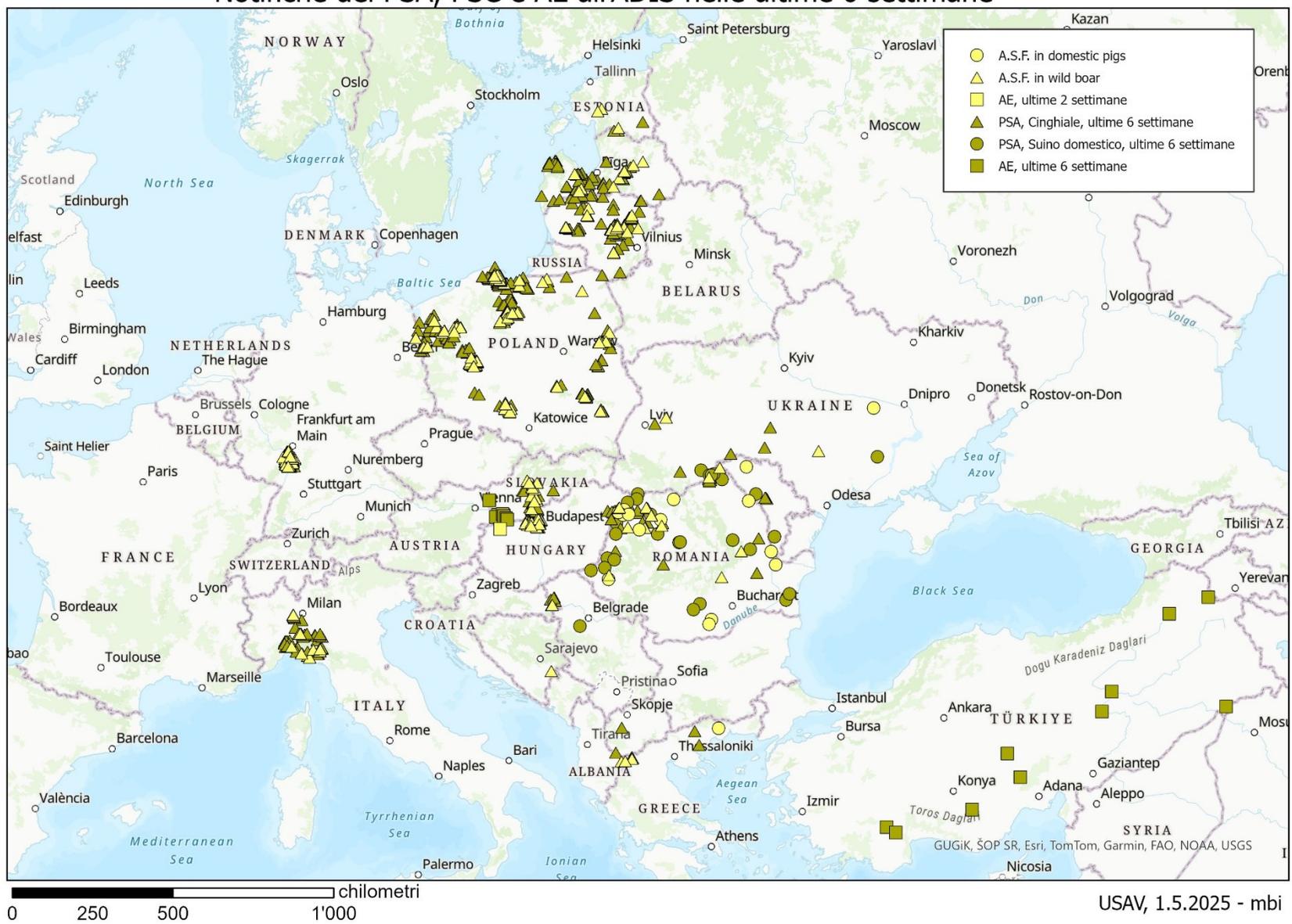
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione UE].

Notifiche di HPAI all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USAV, 1.5.2025 - mbi

Notifiche dei PSA, PSC e AE all'ADIS nelle ultime 6 settimane



Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizootie altamente contagiose peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).

Analisi di esclusione 1.1. - 30.4.2025

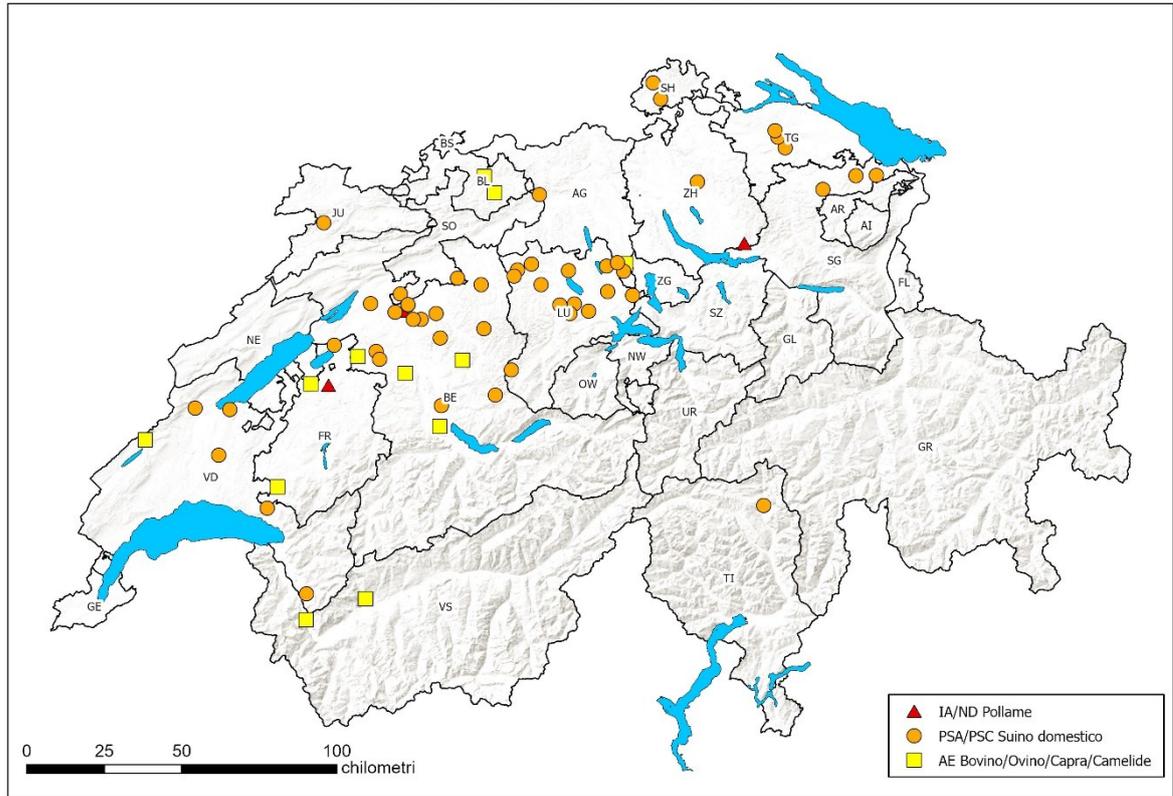


Immagine AUS_1: Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni per le analisi di esclusione nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2025.

Tabella AUS_2: Risultati delle analisi di esclusione effettuate nel periodo di riferimento. Le analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna **mittente**.

Cantone	Epizootia	Data del prelievo	Mittente	Specie animale	Numero di animali	Risultato
LU	PSA/PSC	27.03.2025	Veterinario	Suino	2	negativo
SO	PSA/PSC	31.03.2025	Veterinario	Suino	3	negativo
BE	PSA/PSC	01.04.2025	Laboratorio	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	03.04.2025	Veterinario	Suino	2	negativo
LU	PSA/PSC	07.04.2025	Veterinario	Suino	1	negativo
VD	AE	07.04.2025	Veterinario	Bovino	1	negativo
BE	PSA/PSC	08.04.2025	Veterinario	Suino	2	negativo
VD	PSA/PSC	08.04.2025	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	09.04.2025	PathoPig	Suino	2	negativo
FR	PSA/PSC	09.04.2025	Veterinario	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	09.04.2025	Veterinario	Suino	3	negativo
LU	PSA/PSC	09.04.2025	PathoPig	Suino	2	negativo
LU	PSA/PSC	09.04.2025	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	14.04.2025	Veterinario	Suino	2	negativo
LU	PSA/PSC	15.04.2025	Veterinario	Suino	2	negativo
SO	PSA/PSC	15.04.2025	PathoPig	Suino	1	negativo
BE	AE	22.04.2025	Veterinario	Bovino	1	negativo
VD	PSA/PSC	23.04.2025	Veterinario	Suino	2	negativo
BL	AE	24.04.2025	Veterinario	Bovino	1	negativo
SG	PSA/PSC	24.04.2025	Laboratorio	Suino	1	negativo
ZH	IA/ND	28.04.2025	Veterinario	Pollame	1	negativo

Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali trovati morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito web dell'USAV](#).

Analisi PSA 1.1. - 30.4.2025

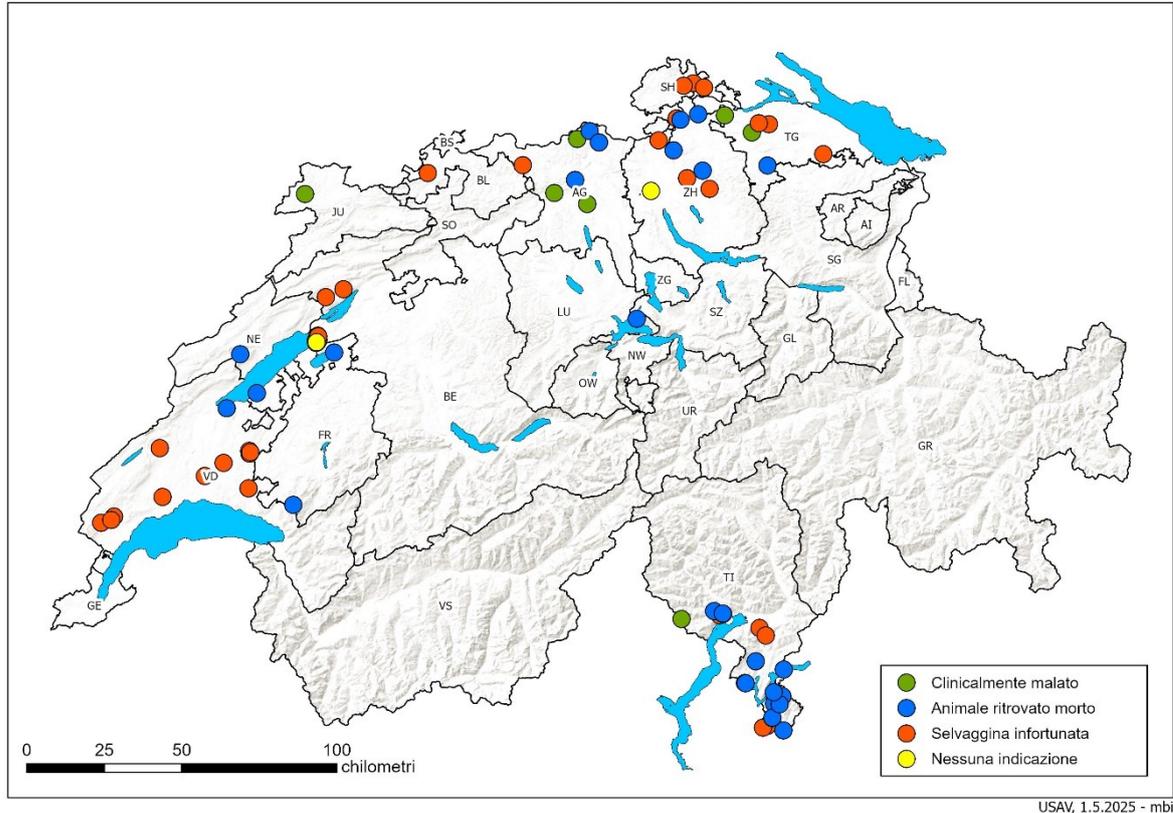


Immagine PSA_1: Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2025 sono stati inviati campioni per rilevare l'eventuale presenza della PSA.

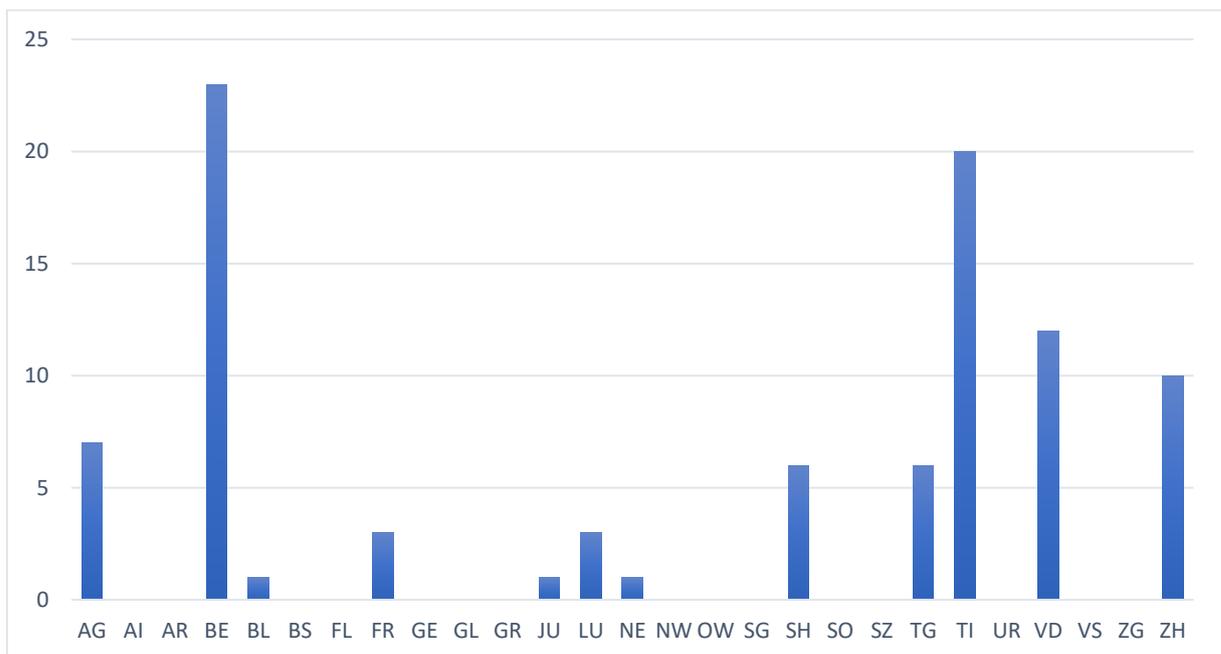


Immagine PSA_2: Numero di ritrovamenti di cinghiali analizzati dal 1° gennaio al 30 marzo 2025 per Cantone.

Tabella PSA_1: Risultati delle analisi condotte nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali nel periodo di riferimento.

Cantone	Data prelievo campione	Motivo dell'analisi	Categoria di età	Numero di animali	Risultato
TI	27.03.2025	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
TG	29.03.2025	Clinicalmente malato	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
AG	31.03.2025	Clinicalmente malato	Porcastrone	1	negativo
TG	31.03.2025	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
BE	31.03.2025	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
BE	01.04.2025	Nessuna indicazione	Adulto	1	negativo
VD	02.04.2025	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
AG	03.04.2025	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
TI	04.04.2025	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
SH	04.04.2025	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
VD	07.04.2025	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
TG	09.04.2025	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
TG	09.04.2025	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
TI	10.04.2025	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
VD	14.04.2025	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
FR	19.04.2025	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
ZH	20.04.2025	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo